Enotria rinasce dopo 14 anni: la storica rivista Uiv torna con un nuovo progetto

scritto da Redazione Wine Meridian | 1 Dicembre 2025



Dopo quattordici anni di sospensione, rinasce Enotria, la storica rivista dell'Unione Italiana Vini fondata nel 1921. Il rilancio avviene a dicembre, in occasione dei 130 anni dell'associazione, con una veste editoriale rinnovata, interdisciplinare e scientifica. Due uscite annuali cartacee e digitali per valorizzare patrimonio, cultura e ricerca vitivinicola.

Torna con un nuovo progetto editoriale *Enotria*, lo storico periodico dell'Unione italiana vini (Uiv) specchio dell'evoluzione del comparto vitivinicolo italiano e luogo di riflessione e comunicazione culturale sulla vite e sul vino. Dopo quattordici anni di sospensione e oltre un secolo dalla

sua prima edizione – fondata nel 1921 da Arturo Marescalchi -, **la *Rivista del Vino* riprende, in occasione dei 130 dell'Associazione, con una nuova serie questo dicembre, lo stesso mese in cui nel 1895 si riunì per la prima volta a Milano l'Unione Lombarda fra i Negozianti di Vini, nucleo originario dell'attuale Uiv**. *Enotria*, che riparte nel 2026 con due uscite all'anno in formato cartaceo e digitale sul sito di Unione italiana vini, si inserisce nel più ampio progetto dell'associazione volto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico del settore vitivinicolo nel suo complesso e che trova cardine nell'Archivio storico Uiv.

"Riscoprire Enotria è un modo per tornare alle radici della nostra storia e, allo stesso tempo, guardare con fiducia al futuro – dichiara Paolo Castelletti, segretario generale di Unione Italiana Vini che, assieme al presidente dell'associazione, Lamberto Frescobaldi, ha promosso e sostenuto il rilancio della rivista –. Enotria vuole essere uno spazio di riflessione autentica, capace di unire memoria, ricerca e visione. Un invito a rallentare, pensare e condividere cultura in un mondo sempre più veloce".

"**Con la nuova Enotria vogliamo riportare nel settore uno spazio scientifico, divulgativo e davvero interdisciplinare: un luogo in cui il dialogo tra saperi diversi generi conoscenza utile al comparto e alla sua storia** – spiega Francesco Emanuele Benatti, direttore di Enotria e dell'Archivio storico Uiv –. La vite e il vino rappresenteranno spesso un pre-testo per riflettere su temi più ampi. Enotria rinasce quindi come strumento di promozione del patrimonio vitivinicolo nazionale e come voce autorevole".

La rivista si presenta infatti con un'impostazione che unisce tre obiettivo dichiarato di rappresentare un luogo di confronto e di approfondimento, anche **per osservare temi più ampi che toccano società, territorio, economia, arti e culture**. A guidare *Enotria, Rivista del Vino* sarà un nuovo

Comitato direttivo composto da Manuel Vaquero Piñeiro, Luciano Maffi, Giacinta Cavagna di Gualdana, Antonio Ciaschi, Stefano Magagnoli e Massimo Tirelli. Accanto a esso opererà un Comitato scientifico interdisciplinare e il Comitato di redazione responsabile delle procedure di peer review, a garanzia del rigore metodologico e dell'autorevolezza dei contributi.

La rivista prevede quattro sezioni principali: *scienze umanistiche*, *scienze e tecnologie del settore vitivinicolo*, *letteratura, arti e comunicazione*, ed *economia, politica, normativa e salute*. A queste si affiancheranno rubriche dedicate all'analisi di fonti, alle questioni metodologiche, alla fotografia, alla musica, all'arte e alle recensioni di libri, studi, convegni e mostre. I contenuti saranno raccolti soprattutto tramite call for papers, ma saranno accolte e valutate anche proposte spontanee da parte di studiosi e ricercatori. Coerentemente con gli standard delle principali riviste scientifiche internazionali, *Enotria* sarà dotata di ISSN e con articoli muniti di DOI.

Punti chiave

1. **Enotria riprende le pubblicazioni dopo 14 anni** con due uscite annuali in formato cartaceo e digitale dal 2026.
2. **Rilancio nel segno della storia**: la rivista fondata nel 1921 celebra i 130 anni dell'Unione Italiana Vini.
3. **Approccio interdisciplinare e scientifico** con comitati direttivo, scientifico e peer review per garantire rigore metodologico.
4. **Quattro sezioni tematiche principali**: scienze umanistiche, tecnologie vitivinicole, letteratura-arti-comunicazione ed economia-politica-normativa-salute.

5. **Standard internazionali garantiti** con ISSN per la rivista e DOI per gli articoli pubblicati.